



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA
(Città Metropolitana di Catania)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° : 56 del Reg.Gen. Data: 14/10/2019	OGGETTO: RISPOSTA A MOZIONE PRESENTATA IN DATA 23/09/2019 AVENTE AD OGGETTO “MOZIONE PER IL RECEPIMENTO DELLA CARTA DI PISA AI SENSI DELL’ART.43 COMMA 1 DEL TUEL.
--	---

L’anno DUEMILADICIANNOVE il giorno QUATTORDICI del mese di OTTOBRE alle ore 13,00 e ss., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale .

Alla1^.....convocazione in SEDUTA STRAORDINARIA, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all’appello nominale:

COMPONENTI		PRESENTE	ASSENTE
Santanocita Arianna	Presidente	X	
Trovato Maria	Vice Presidente	X	
Coco Concetta	Consigliere	X	
Alampo Sergio Ant.Luc.	Consigliere	X	
Di Salvo Alfio Giuseppe	Consigliere	X	
Tornatore Francesca Maria	Consigliere	X	
Leonardi Francesco Angelo	Consigliere	X	
Privitera Samantha	Consigliere	X	
Coco Rosaria	Consigliere	X	
Barbagallo Alfio	Consigliere	X	
Privitera Rosanna	Consigliere	X	
Costa Giuseppina	Consigliere	X	

Assegnati n. 12	Presenti n. 12
In Carica n. 12	Assenti n. 0

Fra gli assenti, sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.) il signor: TUTTI PRESENTI

Presiede la Dott.ssa Arianna Santanocita nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Bianca Impallomeni.

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

prende in esame il 3° punto posto all'o.d.g. ed accertato che l'argomento in oggetto è stato, ai sensi dell'art. 180 dell'O.R.E.L., e degli artt. 45 e 65 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale, avente ad oggetto: **“RISPOSTA A MOZIONE PRESENTATA IN DATA 3/09/2019 AVENTE AD OGGETTO “MOZIONE PER IL RECEPIMENTO DELLA CARTA DI PISA AI SENSI DELL'ART.43 COMMA 1 DEL TUEL.”.**

Il Presidente invita il capo gruppo dell'opposizione, Coco Rosaria, a relazionare in quanto proponenti della presentazione della Mozione .

Il Consigliere a nome dei componenti del gruppo dichiara che la “Carta di Pisa” è un codice etico, uno strumento dal quale ogni Ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità. Una legalità democratica, ispirata ai principi e ai valori della nostra Costituzione, che richiede a chi rappresenta le istituzioni o ha assunto un incarico pubblico di operare con imparzialità, disciplina e onore.

Chiede di intervenire il Consigliere del gruppo di maggioranza Sergio Alampo, il quale preannuncia il loro voto contrario e pertanto da lettura di una nota a firma di tutto il gruppo di maggioranza e che presentata al Segretario Comunale si allega alla presente per costituirne parte integrale e sostanziale. Alleg. C) della seduta.

Chiede di intervenire il Consigliere Coco Rosaria, capo gruppo dell'opposizione, il quale dichiara di prendere atto della riflessione fatta con un po' di filosofia dai Colleghi Consiglieri di maggioranza e continua affermando che avvalendoci di questo strumento tutto il Consiglio potrebbe avere un valore aggiunto.

Dispiace molto che questo Consiglio e tutta l'Amministrazione perda questa opportunità.

Noi tutti del gruppo di opposizione, esprimiamo rammarico per la scelta fatta, credevamo che su questa “Carta di Pisa” non ci fosse nessuna discussione, noi manteniamo la nostra posizione.

L'Ing. Costa precisa che il codice etico non parla di “*incompatibilità*”, ma solo di “*opportunità*”.

Considerato che nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente passa alla votazione, per l'approvazione della Mozione sulla “Carta di Pisa”, espressa in forma palese per alzata di mano legalmente resa ed accertata, con l'assistenza degli scrutatori come indicati in precedenza e si constata, il seguente risultato :

ASSEGNATI N. 12
IN CARICA N. 12
PRESENTI N. 12
ASSENTI N. 0

VOTI FAVOREVOLI N. 04 (Coco Rosaria-Privitera Rosanna-Barbagallo Alfio-Costa Giuseppina)
VOTI CONTRARI N. 08 (Coco Concetta-Trovato-Tornatore-Leonardi-Alampo-Santanocita-Di Salvo- Privitera Samantha)
ASTENUTI N. 0

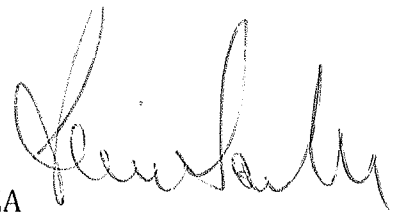
Avendo ottenuto la Mozione sulla “Carta di Pisa” n. 4 voti favorevoli, 0 astenuti, 08 contrari, su n. 12 consiglieri presenti, il Presidente, ai sensi dell'art. 184, comma 2 e 4, dell'O.R.EE.L.L., proclama **respinta la Mozione**, a maggioranza di voti.

Comune di Zafferana Etnea-Verbale deliberativo n° 56 del 14/10/2019

Il Vice Sindaco invita i Consiglieri di opposizione a non strumentalizzare l'esito della votazione dando pubblicità errata sui social.

Coco Rosaria ribadisce che si sarebbe aspettato un esito favorevole.

1. *Atto di* *al verbale*
del 14/10/2009



“GIURO DI ADEMPIERE LE MIE FUNZIONI CON SCRUPOLO E COSCIENZA
NELL'INTERESSE DEL COMUNE IN ARMONIA AGLI INTERESSI DELLA
REPUBBLICA E DELLA REGIONE”.

Questo è il giuramento che ciascuno di noi – Sindaco, Assessori e
Consiglieri – all'atto del proprio insediamento abbiamo recitato non
come esercizio di mero stile ma convinti di conformare la nostra attività
amministrativa alla fedeltà alle norme della costituzione ed a tutte le
leggi ivi comprese quelle che regolano i rapporti fra le pubbliche
amministrazioni ed i propri rappresentanti.

Oggi ci viene proposto dalla minoranza con una mozione consiliare del
23/09 u.s. di adottare in consiglio comunale la Carta di Pisa.

Si tratta di un codice etico redatto dalla associazione “Avviso Pubblico”
nel 2012 prima dell'entrata in vigore di una serie di leggi antimafia ed
anticorruzione.

Tant'è che la stessa associazione “Avviso Pubblico” ha ritenuto
aggiornare la Carta di Pisa con la redazione della Carta di Avviso Pubblico
che altro non è una specificazione etica dei principi già indicati nella
nostra Costituzione agli artt. 54 e 97 che recitano, il primo: “Tutti i
Cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne
la Costituzione e le leggi. I Cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche
hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando
giuramento nei casi stabiliti dalla legge” e poi l'art. 97 : “ Le pubbliche
amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea,
assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. I
pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge in modo che

siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge".

Ci si è quindi interrogati sulla opportunità e sulla necessità di aderire o meno alla proposta della minoranza. ragionando innanzi tutto sul significato di **etica** partendo dalla definizione di tale vocabolo con il quale si definisce come riportato dal vocabolario Treccani: "In senso ampio, quel ramo della filosofia che si occupa di qualsiasi forma di comportamento (gr. *ἠθoς*) umano, politico, giuridico o morale; in senso stretto, invece, l'etica va distinta sia dalla politica sia dal diritto, in quanto ramo della filosofia che si occupa più specificamente della sfera delle azioni buone o cattive e non già di quelle giuridicamente permesse o proibite o di quelle politicamente più adeguate.

È di tutta evidenza quindi come la determinazione di un codice etico sia frutto della investigazione filosofica tempo per tempo prevalente determinando quindi una continua evoluzione dei concetti così come di fatto confermato dalla circostanza che la Associazione "Avviso Pubblico" nell'arco di due anni ha ritenuto dover modificare la proposta "Carta di Pisa" con la rinnovata "Carta di Avviso Pubblico".

Di contro la legge rimane un dato certo ed un dato sicuramente meno soggetto a speculazioni filosofiche.

Per tutte queste ragioni questo gruppo consiliare, preannuncia il proprio voto contrario alla mozione avente ad oggetto la adesione alla Carta di

Pisa tenuto conto che la stessa è desueta rispetto la rinnovata Carta di Avviso Pubblico così come redatta successivamente dalla stessa Associazione "Avviso Pubblico" ed in considerazione del fatto che la stessa Carta di Avviso Pubblico non è altro che una esplicazione di quanto già stabilito dalla legge alla quale tutti noi - Maggioranza, Minoranza, Sindaco ed Assessori - conformiamo la nostra attività amministrativa e, mi permetto dire, la nostra vita quotidiana, senza che la adesione o meno alla carta possa determinare un "plus" di qualsivoglia genere.

Il Gruppo di Maggioranza



Samuele Proietto
Paolo G. ...
Anna M. ...
Maura ...
Ape ...
Cristina ...